
Strumenti di lavorazione e ceramica ipercotta come indicatori di produzione

Anne Segbers*^{1,2}

¹Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn – Allemagne

²Institut für Archäologie und Kulturanthropologie, Abteilung für Klassische Archäologie – Am Hofgarten 21, 53113 Bonn, Allemagne

Résumé

E' possibile riconoscere nella documentazione archeologica dell' Italia meridionale antichi luoghi di produzione ceramica grazie alla presenza di fornaci, vasche per la lavorazione dell'argilla e altre strutture di officina. Oltre queste strutture, anche strumenti di lavorazione ed ipercotti danno informazioni sui luoghi di produzione di prodotti ceramici . Non solo: gli strumenti di lavorazione possono essere collegati con determinati prodotti, per esempio le matrici con statuette di terracotta ed i distanziatori di fornace con certe forme di vasi. Così, mentre gli strumenti di lavorazione ci forniscono indicazioni precise sui prodotti di un'officina, possono anche aiutare nella definizione delle dimensioni e del grado di specializzazione del luogo di produzione . La presenza di ipercotti permette ricostruzioni ancora piu' precise. Si tratta di ceramica deformata e scolorita a causa di una temperatura di cottura troppo alta, che pertanto non poteva più essere utilizzata. Il suo rinvenimento illumina sulla gamma di prodotti realizzati dall'officina.

Strumenti di lavorazione ed ipercotti sono stati rinvenuti in molti scavi di officine ceramiche greche e indigene nell'Italia meridionale. Nel mio intervento intendo mostrare esempi selezionati, che possono dimostrare le possibilità ed i limiti delle informazioni che e' possibile trarre da questa documentazione.

*Intervenant